DELEGA SICUREZZA A VETERINARI SCELTA PERICOLOSA SCELTA DETTATTA DA LOGICHE CORPORATIVE, NON C'E' NESSUN RISPARMIO PER SSN

Roma, 10 gen. (Adnkronos Salute) - Sottrarre le competenze specifiche dei medici nel campo della sicurezza alimentare per delegarle ai veterinari. E' la denuncia di Francesco Luca' coordinatore nazionale Fassid, la Federazione che riunisce ben cinque sigle sindacali del comparto medico (Aipac, Aupi, Simet, Sinafo, Snr e Dirigenti). "Il decreto Balduzzi - spiega Luca' - ha modificato il Dlgs 502 del 1992 nella parte relativa ai dipartimenti di prevenzione introducendo delle aree di sanita' pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e delegando di fatto ai veterinari funzioni di controllo e sicurezza degli alimenti, finora in capo ai medici, al solo scopo, dicono, di razionalizzare e ridurre le spese.

Per Luca' la conseguenza della modifica normativa prevista dal decreto Balduzzi e' che "alcune regioni come Veneto e Toscana hanno gia' riaccorpato o addirittura eliminato i Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian). Scelte simili - precisa - ci sembrano opinabili e dettate invece da logiche corporative sia perche' i Sian assorbono all'incirca lo 0,3% del Fsn, e quindi i risparmi derivanti dalla loro soppressione sono risibili, sia perche' sovrapporre in maniera inappropriata discipline mediche e veterinarie comporta un uso distorto delle risorse e il rischio di vuoti di competenze pericolosi per la salute pubblica".

La Fassid rivendica quindi per i medici "la competenza esclusiva su tutto cio' che riguarda la salute umana, compresi percio' l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, e chiede alle Regioni che hanno soppresso i Sian di tornare sui propri passi, anche in virtu' di una recente sentenza del Tar che ha bocciato un'operazione analoga in Liguria. In caso contrario - conclude Luca' - la Fassid si adoperera' in tutti i modi per contrastare un intervento che, lungi dal portare risparmi, potra' solo danneggiare i cittadini e distruggere dei servizi che finora avevano adempiuto egregiamente ai loro compiti".